Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

SETTE GIORNI FRA I SETTE COLLI

LA "BONIFICA„ DI TAMBRONI

Venerdì sera le varie squadre della Questura, per l'occasione in operosa concordia, hanno effettuato una battuta a largo raggio, da Santa Maria Maggiore a San Giovanni, controllando i documenti di centinaia di persone e «fermando» cinquanta individui — uomini e donne — alcuni dei quali sono stati ieri rimpatriati col «foglio di via». Nella stessa serata è stata annunciata l'assegnazione al confino di due «pregiudicati».

Dobbiamo credere che si tratti delle prime conseguenze del discorso tenuto giovedì dal ministro Tambroni al Senato? Le perplessità in noi suscitate da alcune frasi di quel discorso, dinanzi a queste notizie non possono che aggravarsi. Secondo quanto risulta dal resoconto sommario della seduta, Tambroni ha affermato che «la capitale sarà bonificata da tutto ciò che deturpa la sua fisionomia morale e politica di grande centro internazionale». Ora, che significato può attribuirsi a una simile frase pronunciata dal ministro degli Interni, responsabile delle forze di polizia?

La «bonifica» di Roma, nel modo che Tambroni sembra intendere, non è certo impresa che si possa ridurre a un problema di polizia. La popolazione della nostra città è fondamentalmente sana, proprio perchè è formata, nella sua grande maggioranza, da lavoratori; non è sana, invece, la organizzazione sociale, la struttura della città, destinata non già a servire i cittadini, ma alcuni gruppi di grossi speculatori, che da Roma traggono miliardi di profitti. Da questa struttura derivano i due volti di questa città, così acutamente in contrasto — le borgate e Vigna Clara, l'Acquedotto Felice e via Veneto, la miseria degli edili e l'opulenza dei «re dell'edilizia»; su questa struttura fioriscono più facilmente la prostituzione, la corruzione, il delitto.

«Bonificare» Roma significa, dunque, modificare profondamente, innanzitutto, la sua struttura, farne una città moderna e produttiva, ospitale per chi già vi abita e per chi vi giunge alla ricerca di un lavoro; e di questo, certo, potrebbe utilmente interessarsi anche l'on. Tambroni, non tanto come responsabile delle forze di polizia, quanto come autorevole dirigente di quel partito d.c. che, oltre ad avere in mano l'amministrazione della città, ha anche un decisivo peso sui consigli di amministrazione delle più grandi società, sotto il dominio delle quali è l'economia romana. Finora la D.C. ha lavorato perchè Roma fosse solo una città amministrativa, turistica e monumentale, dichiarando che ciò corrispondeva a un preciso disegno politico e ideologico. «Bonificare Roma» significa, invece, camminare in senso ben diverso: il discorso, dunque, va assai al di là delle possibili misure di polizia e investe tutta la politica democristiana.

Ma non neghiamo che esiste anche un problema di polizia, che può interessare più direttamente l'on. Tambroni. Per singolare coincidenza, proprio nel giorno in cui il ministro pronunciava il suo discorso, l'unico testimone vivente del delitto di Piazza Vittorio rilasciava le sue accuse contro il Truzzolini: può, dunque, perfino accadere che anche questo «caso» rimanga insoluto, come insoluti sono rimasti — per citare solo i più recenti — i «casi» della tentata rapina alla banca dei Parioli, della rapina al merciaio di via Santi Quattro, dell'aggressione alla mondana sull'Appia Antica, del delitto di Castelgandolfo (oltre naturalmente a tanti crimini di minore rilievo).

Ora, quali sono state le cause di tanti insuccessi della polizia? Lo abbiamo detto e lo ripetiamo: la scarsità e l'arretratezza dei mezzi e dei sistemi, l'insufficienza numerica e qualitativa degli uomini a disposizione, il funzionamento esclusivamente burocratico dei commissariati. A queste deficenze organiche — e alle tante altre che esistono — si vuol forse mettere riparo con le «retate», con il confino di polizia, con un largo uso del «foglio di via»? Sarebbe perlomeno ingenuo. Tra l'altro, numerosi autori di crimini sono «incensurati»: occorre, dunque, trasformare la polizia in uno strumento moderno ed efficente, che controlli permanentemente tutta la città, con migliaia di uomini decentrati nei quartieri, i quali provvedano giorno e notte alla protezione dei cittadini. Solo così sarà possibile creare un ambiente nel quale ognuno sappia ciò che l'attende se violerà la legge: poichè — ci permetta lo on. Tambroni — servono molto di più di «incentivo al crimine» gli insuccessi della polizia, che quelle cronache dei giornali alle quali egli allude come «suscettibili di favorire fenomeni di suggestione e mimetismo» (anche se noi siamo d'accordo sulla opportunità di evitare il morboso compiacimento nella «cronaca nera»).

Ma sarà possibile tutto questo finchè gli uomini della Mobile rimarranno 130 e i «celerini» diecimila? Finchè gli agenti saranno addetti a «vigilare» e perseguitare i cosiddetti sovversivi, anzichè a difendere la incolumità e i beni dei cittadini; finchè la polizia sarà tutta dedita a compilare schedari di «rossi» invece che a condurre le indagini per arrestare i criminali? Lasciamo all'onorevole Tambroni la risposta.

GIOVANNI CESAREO

Per questi recinti funerari intorno alle aiuole di via Veneto la Giunta ha deciso di spendere la cifra di 15 milioni circa. Diciamo la Giunta perchè queste opere così fondamentali e improrogabili sono state deliberate con carattere d'urgenza proprio dalla Giunta nel corso dell'estate, nella vacanza del Consiglio comunale, che solo in questi giorni, a lavori ormai quasi ultimati, ha ratificato la delibera «urgente». La Lista cittadina ha votato contro, perchè non era affatto convinta che 15 milioni per le aiuole di via Veneto dovessero essere spesi con tanta urgenza, senza che il Consiglio avesse la possibilità di decidere. E in fondo, erano molto più belle le recinzioni precedenti

L'AZIONE TEPPISTICA CONTRO LA SEDE DELLA C.G.I.L.

Sarebbero sorte "difficoltà" nelle indagini per l'attentato

Sono stati interrogati altri neofascisti - Strano silenzio della questura dopo le ottimistiche dichiarazioni fatte venerdì dal questore

Ieri sera, contrariamente alle voci che si erano diffuse nel pomeriggio e che davano come già arrestati i teppisti di via Pinciana, il dirigente della squadra politica della questura, faceva dire ai cronisti di non aver nulla da dichiarare. E così, a tre giorni dall'attentato, nulla di preciso si sa sui risultati conseguiti dalla polizia nelle indagini sull'azione teppistica consumata contro la sede della CGIL.

Anche ieri sono stati interrogati alcuni giovani aderenti al movimento neofascista e la maggior parte di essi sono stati rilasciati. Mario Gionfrida, che, come ieri abbiamo pubblicato, è stato tradotto a Roma, è stato interrogato dai dirigenti della «politica» romana. Il giovane dinamitardo si trovava presso la fidanzata a Querclanella in provincia di Livorno e, sebben egli abbia presentato un alibi che escluderebbe la sua partecipazione all'attentato, la polizia ha ritenuto suo dovere interrogarlo per appurare se abbia avuto o meno responsabilità nella organizzazione dell'azione teppistica.

Certo è che il silenzio della questura è perlomeno inspiegabile. Fin dal giorno dell'attentato è stato stabilito che la azione terroristica era stata compiuta usando una automobile bicolore «1100 T.V.» e la identificazione del proprietario, date le caratteristiche della macchina, non doveva essere difficile. Inoltre l'ambiente nel quale è scaturito l'attentato non è un mistero per nessuno. L'altro giorno il questore dottor Musco ha affermato che le indagini procedevano su una buona strada. Quali difficoltà dunque sono sorte? Si tratta semplicemente di questioni di procedura, come si vorrebbe far credere, oppure vi sono altri motivi che consigliano la polizia a circoscrivere le sue indagini di un riserbo eccessivamente prudente?

E' nostra speranza che le prossime ore diano a questi interrogativi una chiara risposta.

Truffava il prossimo con promesse di lavoro

L'altra sera al Castro Pretorio gli agenti di P.S. hanno tratto in arresto tale Anna Cortesi di 25 anni, abitante in via Appia Nuova 308, imputata di truffa, millantato credito, calunnia, falso, appropriazione indebita, ecc., proprio nel momento in cui stava avvicinando un'altra delle sue vittime.

La Cortesi da vario tempo viveva truffando un gran numero di persone che si rivolgevano a lei nella speranza di poter avere una occupazione qualsiasi. Questa donna presentandosi come una persona importante, che aveva grandi aderenze, conoscenze assai in alto nei ministeri, riusciva a farsi dare da coloro che avevano la sventura di essere indirizzati a lei per avere un posto, migliaia e migliaia di lire.

La polizia, venuta a conoscenza della losca attività della Cortesi, predisponeva una rete di indagini e di appostamenti, con buon esito. Infatti l'altra sera questa truffatrice è stata sorpresa mentre trattava con una delle sue vittime, cui aveva già spillato sessantamila lire. Colta sul fatto in un primo tempo la Cortesi ha tenacemente negato di svolgere questa losca attività ma successivamente ha confessato.

La polizia ora sta svolgendo delle indagini per appurare il numero delle truffe di cui si è resa responsabile questa donna. La Cortesi è stata associata alle carceri di Regina Coeli.

Temporanea deviazione delle linee 52, 53 e 62

In relazione ai lavori di rifacimento della pavimentazione stradale e conseguente chiusura al traffico della via di S. Basilio, il percorso di alcune linee filoviarie sarà modificato da domani.

Linea 52 e 53: da p. Barberini a via Romagna attraverso via Vittorio Veneto e via Boncompagni. Linea 62: da p. Barberini a via XX Settembre attraverso via Barberini, largo S. Susanna.

I punti di frazionamento di via Quintino Sella, angolo via Flavia, verranno trasferiti alle fermate di via XX Settembre nei pressi dello sbocco di via Pastrengo.

Nozze Rebecchnii-Calabresi

Ieri mattina si sono uniti in matrimonio la signorina Cecilia Rebecchini, figlia del Sindaco, e il dott. Francesco Calabresi. Agli sposi e all'ing. Rebecchini giungano i nostri auguri.

E' nata Susanna in casa Di Cagno

Casa Di Cagno è stata allietata dalla nascita di una bella pupetta cui è stato dato il nome di Susanna. Al compagno ing. Nico, alla sua gentile sposa Adriana e alla piccola Susanna giungano le più vive felicitazioni dell'*Unità*.

CONVOCAZIONI

F.G.C.I.

Domani alle ore 19 avrà luogo in Federazione la riunione dei C.D. dei circoli giovanili, dei responsabili dei gruppi studentesche e d'azienda, per discutere il seguente ordine del giorno: «Il nuovo tesseramento e la campagna di proselitismo quale un atto di lotta e azione per la pace e la democrazia».

Oggi avranno luogo le sezioni della gioventù nei circoli: 1. Trastevere e di Trionfale.

Partigiani pace

Domani 31 ottobre 1955 alle ore 19 tutti i Responsabili dei Comitati Pace di quartiere, sono convocati per una riunione straordinaria presso il Comitato provinciale in via Torre Argentina.

Sindacali

Oggi alle 18,30, proseguirà la trattativa sindacale di metalmeccanici. All'ordine del giorno gli aspetti della vertenza di massa, per il completamento del contratto e per l'aumento di 18.500 lire per i metalmeccanici, 2) preparazione del congresso provinciale.

Le iscrizioni all'Università

Giovedì prossimo ultimo giorno utile per la presentazione delle domande di immatricolazione e di iscrizione per l'anno accademico 1955-56, gli sportelli degli uffici di segreteria saranno aperti al pubblico dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle ore 19.

Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli. In ogni farmacia a sole lire 100

A. RINALDUZZI & FIGLI s.r.l.
ROMA
VIA FLAVIA, 85
CUCINE A GAS
GASFIRE
Sconti speciali

ISTITUTO D'ISTRUZIONE «FEVOLA»
Via Fabio Massimo, 72
Telef. 32.967
CORSI SERALI d'Istruzione media Inferiore - Superiore
Stenografia - Dattilografia

RADIO E TV

Programma nazionale: Ore 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio; 7: Buongiorno; 7,45: La radio per i medici; 8,30: Vita nei campi; 10: Concerto; 10,15: Trasmissione per le Forze Armate; 12: Orchestra Cantora; 13,15: Album musicale; 14,15: M. Bellonci: racconti di viaggio; 14,30: Orchestra Anepeta; 15: "Avventure di viaggio", di L. Silori; 15,30: Musica operistica; 16: Secondo tempo di una partita di calcio; 17: Orchestra Milleluci; 17,30: Concerto sinfonico; 19: Musica da ballo; 19,45: La giornata sportiva; 20: Orchestra Plubeni; 20,45: Radiosport; 21: "Il parapioggia"; 22: Voci dal mondo; 22,30: Premio Calliope 1955 per i documentari radiofonici; 22,45: Concerto; 23,30: "Questo campionato di calcio"; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo Programma: Ore 13,30: Giornale radio; 20: Radiosera; 8,30: Abbiamo trasmesso; 10,15: Mattinata in casa; 11: Abbiamo trasmesso; 11,45: Sala stampa sport; 13: Orchestra Savina; 13,45: Urgentissimo; 14: I classici della musica leggera; 15: Musica in famiglia; 15,30: Sentimento e fantasia; 16: Radioschermi; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Orchestra Cergoli; 20,30: "Il carnet del maggiore Dupont"; 21: L'usignolo d'argento; 22: "Il mio personaggio"; 22,30: Domenica sport; 23: Musica per i vostri sogni.

Terzo programma: Ore 21: Giornale del Terzo; 15,30: Le occasioni dell'umorismo; 16,25: Musiche di H. Villa Lobos; 16,55: L'Antologia; 17,25: C. Franck; 19: Biblioteca; 19,30: pianista A. Cortot; 20,15: Concerto di ogni sera; 21,20: "Le due giornate" (il portatore di acqua) opera di L. Cherubini; 22,40: Racconti per la radio.

Televisione: Ore 10,15: La TV degli agricoltori; 15: Pomeriggio sportivo; 17,30: "Lo vedi come sei" (film); 20,30: Cineselezione; 20,55: Rivista per caso; 21,55: Letture poetiche di V. Gassman; 22,20: Novelle celebri; 22,45: La domenica sportiva.

DA SALUSTRI
in Via Tomacelli
AUTUNNO - INVERNO 1955 - 56

MANTELLI Tweed . L. 8.700
„ Velours „ 10.000
„ Loden . „ 15.000
„ Eskimo „ 20.000
Tailleurs Tweed „ 7.200
„ Velluto „ 8.300
„ Loden . „ 9.800

Gonne - Pantaloni per Signora - Golfs in Jersey
Golfs a grosse trecce
Giacchini

ALLE 22,40 DI IERI IN VIA FAUSTO PESCE

Due fratelli feriti gravemente dal giovane cognato a coltellate

Il feritore è un giovane di 21 anno che si è dato alla fuga — Un litigio di carattere familiare ha provocato il sanguinoso episodio

Un sanguinoso episodio è accaduto nella tarda serata di ieri in via Fausto Pesce. Due uomini sono stati feriti gravemente a coltellate dal marito della loro sorella.

Alle 22,40 Carlo e Alvaro Salvati, rispettivamente di 34 e di 29 anni, abitanti in via dei Sulpici 140, si sono recati nell'abitazione di Bernardo e Amalia Trombetta, in via Fausto Pesce 28, dove dimora la loro sorella Marisa, sposata con un figlio dei Trombetta, Dario, di 21 anno. Il motivo della visita non era molto tranquillante: i due infatti si erano recati a casa del cognato per indurre la sorella a trasferirsi nell'abitazione materna di via dei Sulpici, tentativo questo che era fallito già altre volte.

Ieri sera i modi dei Salvati sono stati piuttosto bruschi, al punto da suscitare le ire della famiglia Trombetta. Dalle parole ai fatti il passo è stato breve e, in men che non si dica, Carlo e Alvaro Salvati, Dario, Marisa, Amalia e Bernardo Corona si sono accapigliati.

Ad un certo punto, la tragedia. Dario Trombetta, vedendo i due Salvati malmenare i suoi genitori e la moglie, si è armato con un coltellaccio e si è gettato contro i cognati. Alvaro Salvati, colpito da sette colpi di coltello al petto, è crollato al suolo in una pozza di sangue. E la stessa fine è toccata a Carlo Salvati, anche egli colpito da due coltellate.

Il feritore, resosi conto della gravità del gesto compiuto si è dato alla fuga, mentre qualcuno provvedeva a far ricoverare i due fratelli feriti. I sanitari di San Giovanni, nei confronti di questi ultimi, si sono riservati la prognosi. Amelia e Bernardo Trombetta, feriti leggermente durante il litigio, sono stati «fermati» dagli agenti del commissariato Casilino.

50 persone fermate ieri notte dalla P.S.

L'altra sera gli agenti di P. S. hanno effettuato una vasta battuta da S. Maria Maggiore a San Giovanni allo scopo di fare una retata di individui e di donne che vivono ai margini della strada, dedicandosi ad attività illecite. Nel corso della battuta sono state fermate una cinquantina di persone. Un gran numero di queste sono state rilasciate, altre sono state fermate per misure di P. S., ed altre ancora sono state rimpatriate ai loro paesi di origine.

Manifestazioni di oggi in città e in provincia

Il compagno Fernando Di Giulio, della Segreteria della Federazione, parla alle ore 10 di oggi al cinema «Ginnetti» di Velletri in una manifestazione diretta ai coltivatori diretti di quel comune. Il compagno Antonio Bongiorno consigliere provinciale, parla alle ore 16 di oggi a Villalba. Manifestazioni di chiusura del Mese della Stampa sono inoltre indette, sempre nella giornata di oggi, a Tiburtino (ore 17,30 Enzo Lapiccirella), Val Melaina (ore 11, Antonio Tuscà), a Quarticciolo (ore 18 e 30 Fino) e a Donna Olimpia (ore 19,30 Sergio Meucci).

L'U.D.I. SEGNALA

Mancano le aule a Villa dei Gordiani

Le mamme di Villa dei Gordiani stanno firmando in questi giorni una petizione per ottenere che vengano reperiti altri locali per la scuola. Nelle aule dell'unico edificio scolastico esistente, infatti, si fanno i doppi turni e accade di frequente, addirittura, che gli alunni siano costretti a servirsi del davanzale come banco. In una sezione di scuola materna stanno ben 60 bimbi.

Le mamme di Villa del Gordiani si chiedono come una situazione simile possa essere tollerata in un quartiere nuovissimo, costruito dal Comune. Tutti conoscevano esattamente il numero delle persone che sarebbero andate ad abitare a Villa dei Gordiani: forse in Campidoglio non si sanno fare i conti?

SETTE COLLI

la TETI tace

Se si desiderasse una dimostrazione dei «vantaggi» offerti dalla gestione privata dei servizi pubblici, basterebbe riferirsi alla TETI. Ci scrive oggi un gruppo di artigiani che hanno le loro botteghe nella zona di Pietralata, in via delle Cave di Pietralata. Tutta la zona è sprovvista di telefoni a domicilio e conta un solo telefono pubblico: è ben naturale, dunque, che gli scriventi chiedano la istallazione del telefono, pena la crisi del loro affari. La somma richiesta dalla TETI è, naturalmente, spropositata, tanto più che lo attacco potrebbe essere fatto facilmente per tutti, poichè le botteghe si trovano a poca distanza l'una dall'altra. Tuttavia gli artigiani dichiarano di essere disposti ad accettare il preventivo, a patto che la somma venga ripartita in parti uguali e non sia quale sarebbe se si dovesse istallare un solo telefono.

La TETI, però, non risponde: si aspetta forse che gli artigiani chiudano e si trasferiscano?

Nozze d'argento

I compagni Pietro Irpano del comitato provinciale degli Amici dell'Unità e Marina Di Sepio celebrano oggi le nozze di argento. Auguri vivissimi.

I banditi Gadoni e Meier autori di altri crimini?

La banda non verrà tradotta nella Capitale — La responsabilità dell'omicidio del tassinaro attribuita al sardo

Il dott. Giulio Saetta ed il maresciallo De Blasio della Mobile sono tornati ieri da Marsala dove si erano recati sabato scorso per interrogare i tre rapinatori, il sardo Salvatore Gadoni e la coppia svizzera, arrestati nella città siciliana per una rapina colà commessa. Come abbiamo pubblicato, i tre hanno confessato la spaventosa serie di rapine, di furti e di truffe, fino a giungere all'omicidio del tassista Ferrara a Napoli, commessi nel giro di pochi mesi. Difatti il Gadoni conobbe lo svizzero Meyer verso la metà di settembre alla stazione Termini.

Fu lì che nacque la pericolosa amicizia fra i due (il Meyer era stato dimesso un mese prima da un carcere svizzero) che si doveva cementare in ben quattro rapine compiute in due notti alla periferia della città, una consumata ai danni del «benzinaro» Renato Dari al 17. chilometro della via Casilina e le altre ai danni del tassista Leonardo Lenardon e dei benzinari Giovanni Silvestri e Arnaldo Morsa. I due banditi, accompagnati dalla svizzera Elisabetta Adler che seguiva il Meyer nelle sue imprese, passarono a Napoli dove consumarono due furti ed uccisero il tassista Ferrara ai Camaldoli. Poi raggiunsero Salerno, Gela, Catania, Palermo e infine Marsala lasciando nelle città visitate il segno del loro passaggio.

Il Gadoni, che secondo quanto è stato accertato, era l'anima nera del terzetto, ha tentato di uccidere anche il suo complice all'albergo Corona di Catania. Una notte il Gadoni, preoccupato del fatto che lo svizzero gli aveva detto di essere stanco di delitti e di rapine e di volersene andare, si alzò dal letto ed esplose contro il Meyer un colpo di rivoltella che lo colpì al ginocchio. I due però, secondo quanto lo svizzero ha dichiarato, si riappacificarono quella notte stessa dato che il Gadoni si mostrò pentito di quanto aveva fatto. Strana psicologia quella dei due criminali!

E' escluso, almeno per ora, che i tre vengano tradotti nella nostra città per eventuali confronti con le loro vittime. Pare comunque escluso che il Meyer sia l'autore materiale dei fatti di sangue ai quali ha assistito come complice. Solo il Gadoni avrebbe assassinato il tassista napoletano.

Confermato l'ergastolo per Benito Lucidi

La Corte di Cassazione ha respinto ieri il ricorso presentato da Benito Lucidi contro la sentenza con cui fu condannato alla pena dell'ergastolo. Come si ricorderà, il giovane criminale fu riconosciuto responsabile del feroce assassinio dell'industriale Casimiro Santiangeli, avvenuto il 13 dicembre 1947.

La condanna del Lucidi è divenuta pertanto definitiva.

Tragico volo di un operaio nella fabbrica "Mira Lanza"

E' morto precipitando da una scala posta a dieci metri dal suolo

Un nuovo mortale infortunio sul lavoro è accaduto ieri, verso le 13, nello stabilimento «Mira Lanza» di via dei Papareschi. Un operaio è morto precipitando da una scala posta a circa dieci metri dal suolo.

Nella fabbrica, che è in via di smantellamento, lavoravano alcuni operai i quali erano intenti a smontare alcune macchine ed a curare i lavori di manutenzione dell'edificio. Tra costoro vi era Giuseppe Colombo di 43 anni, abitante in viale Cristoforo Colombo 248, il quale si era sistemato su una scala altissima per poter meglio eseguire il suo lavoro.

Ad un tratto gli altri operai hanno udito un urlo lacerante, seguito da un tonfo sordo: il Colombo, per ragioni che spetterà al magistrato di appurare, era precipitato al suolo. I compagni di lavoro hanno soccorso l'infortunato che appariva in condizioni disperate e lo hanno adagiato sull'auto di proprietà del signor Maurizio Argenti, che è volata in direzione del San Camillo. Qui i medici di guardia hanno inutilmente tentato di apprestare le prime cure al Colombo: il poveretto, infatti, era deceduto durante il trasporto in seguito alle lesioni interne riportate.

Interrogazione alla Camera per lo stadio sull'Appia

I compagni on. Marisa Rodano e Aldo Natoli hanno presentato la seguente interrogazione alla Camera:

«I sottoscritti chiedono di interrogare l'on. Ministro della pubblica istruzione per sapere se risponda a verità la notizia, pubblicata da numerosi quotidiani, secondo la quale il Pontefice Pio XII avrebbe benedetto la prima pietra di un campo sportivo che dovrebbe sorgere in Roma, sopra le catacombe di Pretestato, in prossimità della chiesa del Quo Vadis, sulla via Appia Antica.

I sottoscritti chiedono altresì di conoscere quali autorità pubbliche abbiano approvato il progetto e concessa la licenza di costruzione e se il sorgere di un complesso sportivo in quella località sia compatibile con il piano paesistico della zona predisposto da apposita Commissione Ministeriale e, in generale, con la salvaguardia del carattere archeologico e naturale della via Appia Antica».

Un'interrogazione sulla stessa materia è stata presentata alcune settimane fa in Campidoglio dal compagno Natoli.

Nuovo ufficio postale in via Magliano Sabino

Dal 1 novembre sarà aperto al pubblico, in via Magliano Sabino, l'ufficio postale di Roma succursale n. 67 che effettuerà tutti i servizi postali e telegrafici.

L'ufficio rimarrà aperto al pubblico i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 16; i servizi a danaro si svolgeranno dalle ore 8 alle ore 14.

SULLA VIA CASSIA PRESSO VITERBO

Una donna uccisa e 6 feriti in una sciagura della strada

Un tragico incidente stradale è avvenuto la scorsa notte sulla via Cassia nei pressi di Viterbo. Una signora è rimasta uccisa sul colpo e sei persone sono rimaste ferite.

L'auto 1100, targata Frosinone 13018 e condotta dal quarantatreenne Elio Gasparri residente nella nostra città procedeva ad elevata velocità sulla via consolare. Giunta all'altezza del Km. 72 la vettura ha sbandato paurosamente finendo contro un albero. Mentre il Gasparri riportava lesioni gravissime, la signora Anna Sciarelli in Di Leo di 42 anni è deceduta immediatamente. Sono rimaste ferite anche le altre cinque persone che viaggiavano sull'auto: Maria e Cristina Ferrero di 17 e 20 anni guaribili in 30 giorni, Roberto Petrucci di 33 anni ne avrà per 40 giorni, la 25enne Laura Marini e il 43enne Ernesto Di Leo guaribili in 20 giorni.

I vigili del fuoco di Viterbo sono intervenuti per estrarre i passeggeri dall'auto. Probabilmente l'incidente è dovuto al fatto che a fianco dell'autista viaggiavano ben tre persone.

Due giovani sono stati ricoverati al Policlinico per un altro grave incidente avvenuto ieri sera alle 23 circa a Ponte Tazio. Uno *scooter* condotto dal 22enne Leopoldo Marconi, abitante in via dei Rutoli 39, con a bordo la 20enne Giulia Moro, domiciliata in via Val Camonica 14, ha corzato contro un'auto nel tentativo di superare un filobus.

Assemblea straordinaria universitari comunisti

Domani alle ore 18 presso la sezione Prenestino è convocata una assemblea straordinaria degli universitari comunisti. O.d.g.: «Preparazione della conferenza degli universitari comunisti».

PRESENTATA DAL LEGALE DI MAROTTA

Il "Bidone„ in Tribunale per una denuncia di plagio

Per stabilire se effettivamente il film «Il bidone» di Federico Fellini sia stato ispirato da una novella di Giuseppe Marotta compresa nel volume «Gli alunni del sole», il giudice Francesco Greco della pretura assisterà l'8 novembre alla proiezione della pellicola in una sala privata. Il magistrato ha preso questa decisione dopo aver ascoltato l'avvocato Giovanni Ozzo, legale di Marotta, il quale ha prospettato il danno economico derivato al suo cliente dall'indebita utilizzazione del suo racconto e ha chiesto il sequestro dei proventi spettanti agli autori della pellicola: e gli avvocati Emanuele Golino e Francesco Borgognoni che assistono il Fellini e la Titanus Film.

Oggi tre congressi dell'Unità

Oggi hanno luogo nella nostra città tre congressi dell'Unità. A Pietralata il congresso avrà inizio alle ore 10 e sarà presieduto dal compagno Renato Venditti, cronista dell'Unità; al Flaminio sarà presente il compagno Ugo Vetere, del Comitato federale, ad Acilia l'assemblea sarà presieduta dal compagno Domenico Allegra, dell'Unità.

Fazio e Bastiotto espulsi dal Partito

Il 7 ottobre si è riunita la cellula «G. Rossi» di via Boncompagni la quale ha esaminato i casi dei signori Fazio e Bastiotto, risultati avventurieri estranei agli interessi dei lavoratori. La cellula ha deciso, all'unanimità, la espulsione dal partito di Fazio e Bastiotto per tradimento e indegnità politica nei confronti del partito.

continua da antes
la grande vendita autunno-invernale
ai prezzi di vera propaganda

IMPERMEABILE Makò doppio tessuto trapunta interna berretto colori di moda L. 10.000
IMPERMEABILE vipla tascabile con berretto L. 1.500
IMPERMEABILE per signora cotone Makò doppio tessuto modelli eleganti . . . L. 11.900
IMPERMEABILE Nylon Rodiathoce Scala oro per uomo e signora . . . . . L. 12.500
PALETOT loden e fantasie varie purissima lana garantita . . . . . L. 12.900
MONTGOMERY uomo impermeabilizzato tutte le tinte . . . . . in poi L. 10.900
GIACCA tipo reclame in tweed . . . . in poi L. 3.900
GIACCA in Jersey - Loden - Harris Tweed L. 8.500
VESTITO pura lana nei più bei disegni . . in poi L. 11.500
PANTALONI vigogna flanella velluto cover-coats . . . . . L. 2.350
MARZOTTO - ROSSI - CERRUTI - FILA in poi al mt. da L. 3.100
ZEGNA . . . . . in poi
Per ragazzi e bambini vasto assortimento Paletots - Montgomery Vestiti

antes VIA TOMACELLI 23 Tel. 61.033